

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV

PASSAMANO ESPRESSO

I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 14/22 ~

INTRODUZIONE

Con la loro propaganda, i media sostengono in modo palese i più atroci crimini di guerra, coprono le spalle ai guerrafondai e diffondono ripetutamente teorie complottiste infondate che portano alle guerre più atroci e agli omicidi di massa.

Con questa edizione dimostriamo questo comportamento con esempi concreti. Vedi le fonti in fondo alla pagina e scopri molte altre su www.kla.tv/21941

La redazione italiana

Fake news dei media sulle guerre – parte 1

Agosto 1964: Golfo del Tonchino. I mass media diffusero la notizia che i motoscafi nord vietnamiti avessero sparato più volte su due navi da guerra statunitensi senza motivo. VIA LIBERA ALLA GUERRA! Il Vietnam viene attaccato dagli USA!

Contrapposizione: l'allora Segretario alla Difesa Robert McNamara ammise in seguito che si trattava effettivamente di un attacco false flag da parte degli USA!

Ottobre 1990: una 15enne testimoniò di aver visto i soldati iracheni strappare bambini dalle incubatrici e lasciarli morire sul pavimento in un ospedale del Kuwait. Come al solito, i media lo hanno strombazzato a gran voce. Quindi: VIA LIBERA ALLA GUERRA per il grande genocidio in Iraq!

Contrapposizione: La ragazza figlia di un diplomatico kuwaitiano è stata pagata per questa "bugia dell'incubatrice" ed è stata addestrata da un'agenzia di PR. Non ha mai lavorato in ospedale. Questo crimine non è stato mai perseguito!

Febbraio 2003: "Saddam Hussein possiede armi di distruzione di massa!" rimbombò nei mass media, creando il consenso di tutti, mentre gli Stati Uniti e i loro alleati invadevano l'Iraq! In una sola missione di tre settimane vennero usate dagli Stati Uniti tra 1000 e 2000 tonnellate di munizioni all'uranio, che provocarono innumerevoli nascite di bambini orribilmente deformati fino ad oggi.

Contrapposizione: l'allora Segretario di Stato Colin Powell ha poi ammesso che le fonti delle presunte armi di distruzione di massa non si sono rivelate solide. Il Gruppo d'indagine sull'Iraq (ISG – Iraq Survey Group), composto da 1.400 persone, non ha trovato alcuna arma di distruzione di massa.

Marzo 2011: I media hanno detto: "Gheddafi sta conducendo una guerra sanguinosa contro il suo stesso popolo."

Contrapposizione: la rivendicazione di 6.000 morti (affermazione di un informatore libico davanti all'ONU) si è rivelata una bugia. l'informatore ha detto di non avere fonti certe.

Kosovo, marzo 1999: secondo i mass media era in corso una catastrofe umanitaria. Si è parlato di massacri serbi di civili albanesi del Kosovo e di un campo di concentramento. Questo ha portato alla

guerra della NATO contro l'allora Jugoslavia nel 1999 e quindi ad una devastante catastrofe umanitaria.

Contrapposizione: queste accuse sono state pubblicamente smentite solo pochi mesi dopo la fine dei bombardamenti della NATO in Jugoslavia. Secondo diversi rapporti, anche dell'OSCE, non c'era nessun disastro umanitario in Kosovo prima dell'inizio della guerra. Secondo i testimoni oculari albanesi del Kosovo, non c'era stata nessuna pulizia etnica e nessun prigioniero nel presunto campo di concentramento.

Il 7 dicembre 1941 è passato alla storia come il "giorno della vergogna": secondo i resoconti ufficiali dei media, il Giappone attaccò la flotta statunitense del Pacifico a Pearl Harbor. Morirono 2.403 persone. Il giorno seguente, gli Stati Uniti dichiararono guerra al Giappone. Contrapposizione: Più tardi fu dimostrato dallo storico statunitense John Toland che il governo degli Stati Uniti aveva intenzionalmente provocato l'attacco, rispettivamente aveva saputo dell'attacco imminente e non aveva avvertito la flotta a Pearl Harbor per poi giustificare l'entrata in guerra degli Stati Uniti.

"Gli Stati Uniti hanno intenzionalmente provocato il Giappone affinché sparasse il primo colpo!"

Henry Stimson, segretario alla guerra di Roosevelt

Anche immagini rubate, truccate o semplicemente false sono uno strumento dei media:

Immagini di tortura avrebbero dovuto dimostrare la crudeltà di Assad nel 2011 in Siria. – Ma il video che ha fatto il giro del mondo è del 2007 da un campo in Iraq.

In un'altra immagine si vede un carro armato (dai media dichiarato russo) che entra in Ucraina il 19 agosto 2014. – Ma quella foto è del 2008 dal Caucaso.

Sempre secondo i nostri media di servizio pubblico, un filmato mostra un elicottero abbattuto dai separatisti russi a Slaviansk, Ucraina, nel maggio 2014. – Ebbene, questa ripresa è del 2013 in Siria. Questo video era su YouTube molto prima del filmato falso dei media.

Dai nostri mass media è stato presentato uno stadio con decine di migliaia di sostenitori che pare starebbero protestando contro i cosiddetti separatisti russi. – Ma media indipendenti e liberi come KLa.TV hanno mostrato che l'immagine è ridotta, "zoomata", e non mostra l'intero quadro: in verità sono presenti solo alcune centinaia di persone.

Un'altro video dei nostri media di servizio pubblico: dovrebbe essere una trasmissione in diretta da Piazza Verde nella capitale libica Tripoli, si possono vedere i ribelli esultanti dopo la loro vittoria. – Ma la cosa estremamente strana è che sventolano tutti bandiere indiane e indossano abiti indiani....[1]

Fonti: [1] http://www.imi-online.de/2016/06/20/ganze-arbeit-warum-die-nato-libyen-zerstoert-und-die-region-destabilisiert-hat/#_ednref5 | <http://www.tagesspiegel.de/medien/ukraine-konflikt-im-wdr-neuer-aerger-um-altes-panzer-bild/10651538.html> | <http://pixabay.com/de/syrien-flagge-nationalflagge-nation162435/> | <http://www.spiegel.de/politik/ausland/uno-resolution-russlands-Fluchtkorridore-und-ende-der-gewalt-a-972859.html>

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scriverci a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

Fake News dei media – parte 2

Katrin Seibold, giornalista di lunga data e moderatrice del canale TV tedesco ZDF/3sat, ha rotto il silenzio. Ha lasciato l'emittente dopo una lunga lotta interiore e ha raccontato le sue motivazioni in un'intervista alla televisione alternativa indipendente AUF1. Katrin Seibold descrive un crescente influsso politico sul giornalismo fino alla produzione intenzionale di fake news.

Katrin Seibold racconta d'una esperienza fatta nel 2002/2003, e nonostante non sia recente rivela come funzionano le strutture di potere.

Magonza è la sede centrale della ZDF ed io all'epoca, lavoravo a New York al corrispondente locale. Era poco prima che iniziasse la guerra in Iraq, quindi l'attenzione della comunità mondiale era rivolta verso New York e l'ONU, dove si svolgono i negoziati su come procedere in tali casi. La ZDF Magonza chiamò il corrispondente locale e disse che c'era un allarme di gas tossici a New York. "Per favore, fate un reportage attuale." Facemmo delle ricerche ma senza alcuna prova. Andammo sul posto - tuttavia, nulla.

Allora il corrispondente disse: "Nessun problema, ma dovremo farlo comunque." Andammo nell'appartamento del corrispondente, chiamammo il vicino, gli demmo del nastro adesivo e lui si mise a sigillare le guarnizioni delle finestre con il nastro adesivo mentre noi lo filmavamo. Sigillò una finestra per la finta paura che il gas tossico potesse entrare attraverso le fessure della finestra.

Poi fummo mandati con tanto di cameraman in due negozi di maschere antigas. Il compito era quello di riportare immagini di maschere antigas, di persone che facevano la fila per ricevere maschere antigas e, se possibile, fare interviste con persone che avevano paura dei gas tossici. Andai, ma non c'era nessuno nel negozio, nessuno da intervistare e niente panico. In vetrina c'erano alcune maschere antigas e dei manichini. Così li filmammo.

Fu prodotto uno spezzone, che venne trasmesso a metà febbraio 2003 nel programma di notizie d'attualità della ZDF, se non erro con il titolo: "Allarme arancione."

Questi livelli di allarme a New York servivano per fomentare panico da terrorismo e per far credere che potesse avvenire un attacco.

È solo un esempio, dal quale si può vedere l'intreccio delle agenzie a Magonza con la politica, ovvero con ciò che allora stava succedendo a New York. E noi eravamo lì e dovevamo fare questo ... diciamo "fake news."

La conseguenza: la minaccia di attacchi con gas tossici venne usata per giustificare la guerra in Iraq nel 2003. Il governo degli USA suggerì alla popolazione che ci fosse una crescente minaccia di armi di distruzione di massa da parte dell'Iraq e del suo alleato Al Qaeda.

Solo due anni prima ci furono gli attacchi terroristici alle Torri Gemelle di New York. Gli islamisti vennero ritenuti responsabili. La conseguenza: centinaia di migliaia di morti in Iraq e lo sfruttamento delle sue materie prime da parte degli USA!

Il modello di diffusione di fake news è tuttora presente. Per esempio, sono state usate immagini false nella corrispondenza della crisi ucraina. Eccone due esempi da BILD-Online:

Esempio 1: "I russi combattono per arrivare a Kiev". Il 24 febbraio 2022 BILD-Online ha mostrato sequenze di un'enorme esplosione sui bombardamenti russi. Soltanto che le immagini non erano di accadimenti in Ucraina, ma di un'esplosione di un magazzino con merci pericolose a Tientsin in Cina nel 2015. [2]

Esempio 2: "Invasione! Le truppe entrano in Ucraina". Il BILD ha riferito dell'invasione dei russi in Ucraina e l'ha sottolineato con immagini di sciame di paracadutisti che scendono. Fake news: In realtà le immagini provengono da un'esercitazione militare in Russia nel 2014. [3]

Ciò che resta dopo tali immagini è da una parte lo shock. La popolazione viene terrorizzata. D'altra parte questo suscita l'odio, come attualmente contro la popolazione russa. I media che diffondono tale propaganda si rivelano come agitatori e tirapiedi dei guerrafondai.

Così come Katrin Seibold, anche Martin Ruthenberg è un ex dipendente dei media di diritto pubblico e scrive in una lettera aperta del 1 novembre 2021 alla propria emittente, SWR: "Allo stesso tempo, la paura è la leva più potente per far fare alla gente qualcosa che non farebbe finché si sente libera e sicura. È ovvio che altri possono abusare di questa leva per i propri interessi. Questo accade tanto più spesso quanto più la gente vive nella paura. Inevitabilmente, in una tale crisi, (M. Ruthenberg si riferisce al Covid, ma si applica anche a tutti gli altri aspetti della guerra dell'informazione in corso) ci saranno più tentativi di manipolazione, che saranno anche accompagnati da una redistribuzione del potere. Quindi è necessaria più vigilanza che del solito, anche da parte dei media di diritto pubblico". [4]

Quando i whistleblower parlano...

I whistleblower dimostrano che le ingiustizie non vanno accettate.

Loro smascherano ciò che accade dietro le quinte. Grazie al loro coraggio, si sono già potute evitare brutte sciagure. Ecco alcuni esempi:

L'ex dipendente della Pfizer Karen Kingston rivela quante sostanze nocive mortali sono state mescolate nei vaccini. [5]

L'ex vicepresidente del produttore di vaccini Pfizer, il dottor M. Yeadon, dice che questa vaccinazione è come un atto di omicidio! [6]

La whistleblower B. Jackson, direttrice regionale dell'organizzazione di ricerca Ventavia Research Group denuncia una frode di dati falsificati durante le prove cliniche del vaccino BionTech-Pfizer. [7]

Nel 2009, la giornalista Jane Burgermeister ha portato alla luce come il gigante dei vaccini Baxter voleva evocare una pandemia per mezzo di vaccini contaminati. Lei è stata in grado di sventare il peggio grazie alla sua coraggiosa presa di posizione.

Punto finale •

Questi crimini e i profittatori di queste guerre (e tutte le altre crisi) non devono restare impuniti!

Esigiamo un immediato divieto di profitto dalle crisi. Senza questi orrendi profitti le guerre cesserebbero all'istante.

La redazione italiana

Fonti: [2] Immagini originali dell'esplosione a Tientsin: <https://youtu.be/993wLZ6XFSs> [3] Fonte della ripresa originale dei paracadutisti: <https://faktencheck.afp.com/doc.afp.com.323X6KK> [4] Lettera aperta di Martin Ruthenberg: https://corona-transition.org/IMG/pdf/offener_brief_an_die_gescha_ftsleitung_des_swr.pdf [5] <https://uncutnews.ch/ehemaliger-pfizer-mitarbeiter-bestaetigt-ja-es-gibt-graphenoxid-im-corona-impfstoff-und-dasist-der-grund/> [6] <https://www.nachrichtenspiegel.de/2021/11/02/ex-vizepraesident-von-pfizer-warnt-eindringlich-das-wird-naechstes-jahr-passieren-wenn-sie-nicht-aufwachen-michael-yeardon-deutsch/> [7] <https://reitschuster.de/post/zur-freigabe-mario-regionaldirektorin-meldet-gefaelschte-daten-in-klinischer-studie-bei-pfizer/>

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: Aprile 2022

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndr.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, portoghese, spagnolo, rumeno, olandese, russo e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info

S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

